

RASSEGNA SEDICESIMA EDIZIONE DI «UNA TERRA PER VIVERCI» DEDICATA A ATTILIO BERTOLUCCI

A Casarola, nella casa del poeta

MONCHIO

«Un Bertolucci intimo, «terreno», raccontato nella sua semplice quotidianità attraverso le sue poesie oppure rievocando ricordi di un tempo lontano.

È quello che hanno potuto conoscere i partecipanti alla sedicesima edizione di «Una terra per viverci», la rassegna culturale dedicata alla figura del sommo poeta di Casarola, Attilio Bertolucci, che nei giorni scorsi ha vestito il piccolo borgo dell'Alta Val Bratica di un'aura intellettuale e poetica. L'edizione di quest'anno, organizzata come sempre dal comitato Pro Casarola, si è soffermata sulla casa del poeta, sulla vita vissuta al suo interno ma anche sulla sua architettura, vista anche la presenza di una cinquantina di studenti della sede mantovana del Politecnico di Milano che partecipano al workshop internazionale di architettura «La casa del poeta».



Casarola Un momento della rassegna dedicata a Bertolucci.

Ad accoglierti Marta Simonazzi, presidente del Comitato Pro Casarola e cugina di Bertolucci, che ha stregato i presenti con ricordi legati ad un'infanzia ed una giovinezza trascorsa, nei periodi estivi, a stretto contatto con la famiglia del sommo poeta. Attilio e la moglie Ninetta, ma non solo, protagonisti dei racconti della Simmonazzi sono stati anche Bernardo e Giuseppe, che dal padre hanno ereditato la vena artistica ma anche l'amore per Casarola. Racconti emozionali di vita vissuta in una casa, quella della famosa «Camera da letto», che ha ospitato personaggi del calibro di Pasolini, Benigni e Bassani. Chiara Burgio, della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza, ha invece spiegato che dal 10 marzo scorso la casa «di Barnard», come

I progetti

Domani la presentazione

Sono 51 gli studenti della sede mantovana del Politecnico di Milano che partecipano al workshop internazionale di architettura «La casa del poeta», tenuto dai docenti Barbara Bogoni e Vittorio Uccelli (direttore del progetto) e coordinato da Simone Cagazzi. Il workshop ha preso il via proprio in occasione della manifestazione Una Terra per viverci e si concluderà domani, con la presentazione dei progetti elaborati dagli studenti che permetteranno di conoscere la realtà territoriale di questi luoghi e di garantire l'evoluzione del concetto pianificatorio dei villaggi, dei borghi, del territorio e dell'ambiente montano in senso ampio.

viene chiamata dagli abitanti di Casarola, è stata sottoposta a tutela da parte della Soprintendenza ed ha mostrato l'attività di tutela svolta per la casa avita del poeta, per il suo legame con la storia della letteratura italiana. Un iter iniziato nel 2013 e che si è concluso nei mesi scorsi con un decreto di tutela, emanato soprattutto tenendo conto dello stretto rapporto che la casa - costruita nel 1794 - ha con la produzione poetica di Bertolucci.

A chiudere l'incontro è stato invece Paolo Lagazzi, critico e grandissimo conoscitore della poesia di Bertolucci, nonché amico del poeta, che ha spiegato come la poesia di Bertolucci ricordi «che la vita è fatta della stessa stoffa dei sogni - ha sottolineato il critico - un ondeggiare continuo tra luce e ombra, vita e morte. Una poesia chiara, trasparente, ospitale come la dimora che oggi ci accoglie». ♦ **B.M.**